



# Comune di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

Alla c.a. Dirigenti Ispettori IGESIFIP  
Dr. Francesco Marolda  
Dr. Spiridione Dicorato

c/o MEF

[francesco.marolda@mef.gov.it](mailto:francesco.marolda@mef.gov.it)

[spiridione.dicorato@mef.gov.it](mailto:spiridione.dicorato@mef.gov.it)

e, p.c. Al Segretario Generale  
Dr.ssa Giovanna Imparato

Al Presidente Organo di Revisione  
[alfredo.capobianco@commercialisti-napolinord.it](mailto:alfredo.capobianco@commercialisti-napolinord.it)

Oggetto: richiesta documentazione verifica amministrativo contabile (S.I. 2796/V) presso il comune di Marano di Napoli

In seguito alla Vs. richiesta istruttoria emarginata, il sottoscritto, nominato con Decreto della CS n. 06 dell'11/10/2021, rimette idonea relazione sulla situazione finanziaria dell'ente.

La situazione di difficoltà finanziaria del Comune di Marano di Napoli è stata oggetto dal 2012 di attenzione da parte della Sezione Regionale di Controllo per la Campania della Corte dei Conti.

Con nota prot. 1169 del 28/03/2012 la Corte trasmetteva richiesta di chiarimenti sulla Relazione al rendiconto 2010 di cui all'art. 1 commi 166 e 167 L. 266/2005, a cui l'Ente forniva chiarimenti e nel prosieguo, in data 22/06/2012 con nota prot. 12478 l'Ente presentava ulteriori chiarimenti, avendo ricevuto Ordinanza di convocazione n. 19/2012 nella quale il Magistrato - permanendo perplessità su diversi aspetti gestionali - richiedeva l'esame collegiale della Sezione per verificare, nella pienezza del contraddittorio con l'Ente, la sussistenza di comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria.

In data 03/07/2012 si svolgeva la convocata Adunanza, cui partecipavano in rappresentanza del Comune di Marano il Dirigente dell'Area Economico Finanziaria, il Presidente uscente dell'Organo di Revisione Economico Finanziaria e il Presidente dello stesso Organo che era stato nominato dal Commissario Straordinario dell'Ente con deliberazione n. 10 dell'11/06/2012.

In tale sede il Comune illustrava un programma di attività, comunicato alla Corte con la nota 12478-22/06/2012, articolato nelle seguenti linee di azione volte al risanamento finanziario:

- a) Piano di alienazione del patrimonio immobiliare
- b) Messa a reddito di beni e spazi del patrimonio comunale con previsione di maggiori entrate nel triennio 2012-2014

- c) Razionalizzazione dell'uso dei beni di proprietà comunale e conseguente riduzione strutturale di spese correnti nel triennio 2012-2014
- d) Rinegoziazione di contratti in essere comunale e conseguente riduzione strutturale di spese correnti nel triennio 2012-2014
- e) Manovra aliquote IMU e Addizionale IRPEF
- f) Provvedimenti in materia di tempestività dei pagamenti
- g) Operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi
- h) Richiamo tassativo dei dirigenti al rispetto della disciplina dei debiti fuori bilancio

A seguito di tale iter, la Corte dei Conti adottava la Pronuncia n. 225/2012 del 3/07/2012 nella quale confermava i profili di criticità riscontrati in sede istruttoria, e segnalava all'Amministrazione Comunale di Marano di Napoli l'esistenza di "gravi irregolarità rilevate, comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria, persistenza nell'esercizio oggetto dell'analisi (2010) di una situazione di gravissima difficoltà finanziaria potenzialmente idonea a sfociare in dissesto finanziario".

Gli elementi che avevano indotto la Corte ad assumere tale pronuncia erano: "difficoltà di mantenimento degli equilibri di bilancio, elevato risultato negativo nella gestione di competenza nel triennio 2008-2010, squilibrio di parte corrente, utilizzo di poste di natura straordinaria per finanziare spese correnti, consistenti debiti fuori bilancio, elevata formazione di residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e risalenti ad annualità remote, antecedenti al 2006, indice di una bassa e lenta capacità di riscossione, assenza di liquidità derivante da una difficile gestione di cassa e ricorso costante ad all'anticipazioni di tesoreria".

Con la medesima pronuncia la Corte, altresì, prendeva atto di un programma di attività predisposto dal Comune, e comunicato alla Corte, articolato nelle linee di azione volte al risanamento finanziario innanzi dette;

Prendeva atto di alcuni dati finanziari risultanti dal Rendiconto della Gestione 2011, approvato con Deliberazione Commissario Straordinario n. 6 del 30/05/2012 e in particolare di:

- o Saldo positivo risultato di competenza 2011
- o Risultato positivo equilibrio di parte corrente 2011
- o Sensibile riduzione, rispetto al 2009 e 2010, dell'apporto di oneri concessori e avanzo di amministrazione all'equilibrio di parte corrente
- o Stralcio di crediti di dubbia esigibilità nel rendiconto 2010 per € 11.363.102,56 e nel rendiconto 2011 per € 4.991.854,75

Prendeva altresì atto del piano di attività volte al risanamento finanziario, come sintetizzato nei precedenti punti da a) ad h).

Segnalava "al Consiglio Comunale del Comune di Marano di Napoli le gravi irregolarità rilevate, i comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria, la persistenza nell'esercizio oggetto dell'analisi (2010) di una situazione di gravissima difficoltà finanziaria potenzialmente idonea a sfociare in dissesto finanziario".

Invitava il Comune "ad attivarsi in merito agli aspetti critici rilevati, per correggere le situazioni che indirizzano l'ente verso condizioni di difficoltà strutturale e ad adottare le idonee misure correttive da adottare negli esercizi finanziari successivi utili a prevenire qualsiasi compromissione degli equilibri di bilancio".

In esecuzione di tale pronuncia, l'Ente rendeva idonea Relazione in data 11/10/2012 prot. 17836 e, a seguito dell'esame condotto dalla Corte dei Conti su tale Relazione, rinviava la

disamina dei risultati conseguiti dall'Ente alla avvenuta approvazione del Rendiconto della gestione 2012.

Il Comune presentava ulteriori relazioni in cui si dava conto degli effetti finanziari delle azioni intraprese, con i dati del Rendiconto della gestione 2012 ed esposti altresì nella Relazione di fine mandato della gestione commissariale resa dal Commissario straordinario in data 12/04/2013 al termine del proprio incarico.

Rispetto agli elementi di squilibrio finanziario rilevati dalla Corte dei Conti e in attuazione del programma sottoposto alla Corte, il Comune di Marano aveva avviato dal 2012 le seguenti azioni:

- Approvazione del Regolamento disciplinante la alienazione dei beni immobili di proprietà comunale (Deliberazione Commissario straordinario n. 39 del 31/10/2012 - all. n. 5)
- Approvazione del Piano Triennale delle Alienazioni degli immobili di proprietà comunale, ex art. 58 D.L. n° 112/2008 (per il 2012 - 2014 con Deliberazione Commissario straordinario n. 40 del 31/10/2012; per il 2013 - 2015 con Deliberazione Commissario straordinario n. 79 del 3/06/2013 - all. nn. 6 e 7).
- Attuazione delle zone di sosta a pagamento (strisce blu) con realizzazione di maggiori entrate annue di € 48.000,00 per ciascuno degli esercizi 2012 e 2013.
- Affidamento, all'esito di esperimento di procedura ad evidenza pubblica, della gestione di due impianti sportivi comunali (campo sportivo e bocciodromo) con istituzione di nuove entrate di € 28.200 su base annua e eliminazione di ogni spesa finora sostenuta per la manutenzione degli impianti (spese sostenute nel 2012: € 55.000,00 per manutenzione del campo erboso).
- Risoluzione di n. 8 contratti di locazione passiva con riduzione di spesa corrente, su base annua, di € 360 mila e trasferimento degli uffici comunali da sedi di proprietà privata in immobili di proprietà comunale.
- Rinegoziazione di contratti di prestazione di servizi (pulizia uffici comunali, manutenzione del verde pubblico) con riduzione di spesa corrente, su base annua, di € 182 mila.
- Riduzione delle spese per patrocinii legali attraverso l'affidamento della difesa dell'Ente nel contenzioso civile ed amministrativo, non assumibile interamente dall'unico avvocato interno, ad un unico legale convenzionato con attribuzione di un corrispettivo omnicomprensivo.
- Aumento delle aliquote tributarie al massimo (IMU 2012 Deliberazione Commissario straordinario n. 25 del 2.08.2012; IMU 2013 Deliberazione Commissario straordinario n. 43 dell'8/05/2013; Addizionale IRPEF 2012, rimasta in vigore anche nell'esercizio 2013, Deliberazione Commissario straordinario n. 21 del 26/07/2012. all. nn. 8, 9 e 10)
- Aggiornamento delle tariffe servizi cimiteriali (Deliberazione Commissario straordinario n. 32 del 10.10.2012 - all. n. 11) risalenti al 2009. Con la stessa Deliberazione sono state approvate le tariffe del servizio lampade votive cimiteriali, atto preliminare alla gara per la concessione del servizio.
- Approvazione delle Misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti ex art. 9 D.L. n. 78/2009 conv. in L. n. 102/2009 (Deliberazione Commissario straordinario n. 24 del 27/07/2012 - all. n. 12)

In considerazione della situazione di squilibrio finanziaria evidenziata, è stato ritenuto indispensabile procedere all'adozione di misure volte a ripristinare gli equilibri di bilancio in occasione della salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art. 193 d.lgs. 267/2000. In tale sede, si prese atto che, nonostante i provvedimenti adottati dall'Amministrazione finalizzati al contenimento delle spese e all'aumento delle entrate correnti, e al riequilibrio della gestione

finanziaria di competenza, l'entità dello squilibrio finanziario del Comune di Marano di Napoli, per la presenza di:

- Disavanzo accertato di € 16.225.904,99;
  - Debiti fuori bilancio consistenti e ancora da censire per € 2.714.171,26;
  - Disponibilità di cassa inadeguata a rispettare i termini previsti per il pagamento ai fornitori, e conseguente ingente ricorso alla anticipazione di tesoreria;
- fosse tale da ritenere che le ordinarie misure di riequilibrio previste dall'Ordinamento finanziario e contabile erano insufficienti per il suo superamento.

La valenza delle misure ordinarie, e soprattutto il loro arco temporale di riferimento limitato ad un triennio, si appalesarono insufficienti rispetto agli elementi di squilibrio finanziario del Comune di Marano di Napoli, il che rese opportuno e necessario il ricorso agli strumenti aggiuntivi previsti dal Legislatore per consentire agli enti locali il ripristino degli equilibri finanziari (deliberazione n. 82 del 29/09/2014 del Consiglio Comunale, di adesione alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel e successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 114 del 29/12/2014 di approvazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale.

La competente Commissione presso il Ministero dell'Interno formulava, con nota ministeriale n. 4913 del 07/02/2017 una richiesta istruttoria a cui si dava riscontro con nota prot. 13690 del 27/04/2017. Al termine dell'istruttoria svolta, la Commissione ministeriale nelle "Considerazioni conclusive" dichiarava che "il Piano del comune di Marano appare conforme ai contenuti richiesti dalle disposizioni normative di riferimento ed alle indicazioni contenute nelle Linee guida elaborate dalla Corte dei Conti che vanno lette alla luce dell'evoluzione normativa dell'armonizzazione contabile e dei recenti interventi normativi. Il piano, nel suo complesso, secondo una valutazione ex ante, presenta una ragionevole probabilità di raggiungimento del risanamento finanziario";

In seguito alla ricezione della suddetta relazione, la Sezione di controllo regionale per la Campania della Corte dei conti, con deliberazione n. 250 del 20 novembre 2017, ha ritenuto necessario effettuare un supplemento istruttorio, a cui con nota trasmessa a mezzo PEC in data 22 gennaio 2018 furono fornite le informazioni e gli aggiornamenti richiesti. A seguito di apposita relazione di deferimento trasmessa con ordinanza n. 10/2018 il Comune venne convocato in adunanza pubblica, in vista della quale l'ente produsse specifiche memorie con nota prot. 7316/2018. In data 7 marzo 2018 si teneva l'adunanza pubblica presso la Corte dei Conti sezione regionale della Campania in seguito alla quale, la citata sezione deliberava il diniego del PRFP con deliberazione n. 52/2018 "valutandone la non congruenza ai fini del riequilibrio" e procedeva al successivo deposito in data 04/04/2018.

Con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 80 del 23/04/2018 avente ad oggetto "Preso d'atto Deliberazione della Corte dei Conti n. 52/2018 di diniego del PRFP del Comune di Marano di Napoli approvato con deliberazione n. 114/2014 del Consiglio Comunale, veniva impugnata la deliberazione n. 52/2018 innanzi alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti. In data 14 giugno 2018 la Segreteria delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti trasmetteva a mezzo pec il "rigetto del ricorso" emesso nell'udienza del 13 giugno relativo al giudizio suddetto.

In data 11/09/2018 è stata notificata a mezzo pec la sentenza n. 24/2018/EL del 06/09/2018 delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti – in sede giurisdizionale in speciale composizione, di rigetto del ricorso iscritto al n. 605/SR/EL proposto dall'ente per l'annullamento della deliberazione n. 52/2018 della Corte dei Conti sezione regionale della Campania.

Previa relazione sulla situazione finanziaria del Comune di Marano di Napoli a firma del Dirigente dell'area economico finanziario, da cui sono emersi gravi fattori di criticità derivanti dalla ricognizione dell'esposizione debitoria dell'ente e dalle risultanze contabile e sulla scorta della Relazione dell'Organo di revisione sulla proposta di deliberazione dello stato di dissesto finanziario dell'ente, in cui furono esaminate le cause del dissesto a termini dell'art. 246 comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000, con deliberazione n. 204 del 16/10/2018 la Commissione Straordinaria ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario ex art. 246 D. Lgs. n. 267/2000.

Con DPR del 08/02/2019 è stato nominato l'Organo Straordinario di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'ente;

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 51 del 26/04/2019, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato l'“Atto di indirizzo per l'affidamento del servizio di gestione, accertamento e riscossione ordinaria e coattiva delle entrate comunali tributarie, riscossione coattiva delle entrate extra-tributarie e patrimoniali, con assistenza, gestione e patrocinio legale del contenzioso e consulenza normativa per l'aggiornamento continuo dei regolamenti tributari comunali.”;

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 26/04/2019, dichiarata immediatamente eseguibile, si è approvato l'“Atto di indirizzo per l'esternalizzazione del servizio idrico integrato”;

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 26/04/2019, dichiarata immediatamente eseguibile, si è approvato l'“Atto di indirizzo: organizzazione banca dati uffici comunali”;

- in data 08/05/2019 con deliberazione n. 35, il Consiglio Comunale ha approvato l'ipotesi di Bilancio Stabilmente Riequilibrato 2019/2021;

- con nota Prot. Uscita n. 0012102 del 29/01/2020, pervenuta tramite pec il 30/01/2020, il Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli affari interni e territoriali, Direzione centrale della Finanza Locale, comunicava che la Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali, nella seduta del 29 gennaio 2020, all'unanimità, esprimeva parere favorevole, con prescrizioni (all. 1), all'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, per l'anno 2019;

- con nota Prot. Uscita n. 0045892 del 12/02/2020, la Prefettura di Napoli/UTG notificava il decreto ministeriale n. 0022073 del 04/02/2020 che approvava l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2019/2021;

- con deliberazione n. 22 del 24/02/2020, ad oggetto: “Approvazione Bilancio di Previsione 2019/2021. Prescrizioni del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli affari interni e territoriali, Direzione centrale della Finanza Locale”, il Consiglio Comunale di Marano di Napoli recepiva le indicazioni del Ministero per il risanamento del dissesto finanziario;

Il Ministero dell'Interno, in sede di approvazione del Bilancio Stabilmente Riequilibrato 2019/2021, con nota del 07/02/2020 imponeva delle prescrizioni che impegnavano l'Ente comunale ai fini del risanamento finanziario, al fine di superare le criticità che hanno portato alla dichiarazione di dissesto nel 2018 (scarsa capacità di smaltire i residui, utilizzo di poste di natura straordinaria per finanziare spese correnti, consistenti debiti fuori bilancio, elevata formazione di residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza

indice di una bassa e lenta capacità di riscossione, assenza di liquidità derivante da una difficile gestione di cassa e ricorso costante ad anticipazioni di tesoreria, etc.).

In particolare, si riportano di seguito alcuni punti salienti:

1. **Spesa di Personale.** Divieto di rideterminare in aumento la dotazione organica, controllo sugli atti relativi e sulle assunzioni da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali, contenimento della spesa del personale a tempo determinato nei limiti di legge vigenti, etc.
2. **Entrate Tributarie ed Extra-tributarie.** Adozione delle aliquote massime previste dalla legge per IMU e TASI, Addizionale Comunale Irpef, ICP e Diritti sulle pubbliche affissioni, Tosap, applicazione e riscossione della TARI in modo da assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, applicazione e riscossione del canone per la raccolta e la depurazione delle acque attenendosi alle delibere Cipe, garantendo la copertura del servizio Acquedotto e dei servizi a domanda individuale ai limiti di legge, adeguamenti per i diritti di segreteria e dei contributi per il rilascio dei permessi a costruire. Adozione dei provvedimenti organizzativi necessari al fine di una rapida definizione delle pratiche di condono edilizio, rispetto dell'art. 208 CdS; in merito alle unità immobiliari destinate ad abitazione e agli altri beni immobili dati in locazione e in comodato, applicazione e riscossione dei canoni a norma di legge o adeguamento degli stessi ai prezzi di mercato.
3. **Attività di accertamento e riscossione delle entrate.** Tempestiva adozione dei provvedimenti necessari a garantire il regolare espletamento delle attività di accertamento e riscossione delle entrate, e dei provvedimenti finalizzati al miglioramento dell'attività di riscossione delle entrate.
4. **Riduzione delle spese correnti.**
  - a) Spesa del Personale. Determinazione del trattamento economico spettante al personale dipendente nel rispetto delle leggi vigenti e del CCNL/CCDI.
  - b) Gestione dei Servizi. Adozione dei provvedimenti necessari per la riorganizzazione con criteri di efficienza di tutti i servizi erogati con l'obiettivo minimo di non aggiungere ulteriori perdite, valutando forme di gestione che assicurino maggiore efficienza ed economicità.
  - c) Spese varie di Funzionamento. Rispetto della normativa vigente in relazione a indennità, gettoni, compensi, incarichi di consulenza, studio e ricerca, contenimento delle spese per locazioni passive e dei costi di manutenzione degli immobili, etc.;
5. **Gestione Contabile.** Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, la riduzione della spesa di personale, il rispetto del principio per il quale entrate a carattere non ricorrente devono finanziare spese correnti di uguale natura al fine di non pregiudicare gli equilibri di bilancio, la corrispondenza delle entrate vincolate con le finalizzate spese avendo cura di impegnare la spesa solo dopo l'effettivo accertamento della relativa entrata, valutare il complesso delle risorse necessarie per la liquidazione della massa passiva e trasferire risorse all'Osl proveniente dalla vendita del patrimonio disponibile, prevedere nei bilanci di competenza le risorse necessarie per il completo risanamento dell'ente.

- con vari provvedimenti emanati dal Governo e dal Ministro per la Pubblica Amministrazioni sono state poste in essere azioni in relazione all'emergenza Coronavirus COVID-19 e in particolare:

- o delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- o il D.L. 23 febbraio 2020 n. 6, nonché le prime indicazioni fornite con Direttiva n. 1/2020 del 25 febbraio 2020 ("Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto-legge n.6 del 2020") e con Direttiva n. 2/2020 del 12/03/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione;
- o la Circolare 1/2020 del 4/3/2020 a firma del Ministro per la Pubblica Amministrazione nella quale si intende agevolare ulteriormente l'applicazione del lavoro agile quale misura per contrastare e contenere l'imprevedibile emergenza epidemiologica;
- o il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, avente ad oggetto "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid- 19", che all'art. 87 (Misure straordinarie in materia di lavoro agile e di esenzione dal servizio e di procedure concorsuali) prevede che: "*Fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri*



*su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che, conseguentemente: a) limitano la presenza del personale negli uffici per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, anche in ragione della gestione dell'emergenza; b) prescindono dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81";*

- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante: Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID19 che in particolare all'articolo 263 (Disposizioni in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile) dispone che le pubbliche amministrazioni si adeguano alle prescrizioni in materia di tutela della salute adottate dalle competenti autorità ridefinendo la limitazione di presenza del personale secondo le esigenze della progressiva riapertura di tutti gli uffici pubblici e a quelle dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali;

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 19/10/2020 è stato approvato il Rendiconto della Gestione esercizio 2019, che presenta un disavanzo di - € 5.138.207,48 da ascrivere alla “scarsa capacità di riscossione delle entrate dell’ente che comporta un accantonamento a titolo di Fcde di importo rilevante e all’apposizione di un vincolo specifico sugli accertamenti relativi alle entrate straordinarie (evasione tributaria imu/tari e sanzioni ex art. 208 cds) di competenza dell’Osl”;

- con Deliberazione n. 68 del 19/10/2020 il Consiglio Comunale approvava “Provvedimenti di Ripiano del Disavanzo di Amministrazione relativo all'esercizio 2019 in tre annualità 2020/2022;

- con Deliberazione n. 73 del 29/10/2020 il Consiglio Comunale ha approvato il “Bilancio di Previsione 2020/2022. Verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

- con DPR del 18/06/2021 (GU Serie Generale n. 170 del 17-07-2021) il consiglio comunale di Marano di Napoli (Napoli) veniva sciolto ex art. 143 D. Lgs. 267/00 e contestualmente nominata la Commissione Straordinaria per la gestione dell’Ente per 18 mesi ulteriormente prorogati di 6 mesi con DPR 12/10/2022;

- con deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio n. 9 dell’1/09/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Rendiconto della Gestione – Esercizio 2020 che presenta un disavanzo di - €10.434.227,18;

- con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 24 del 13/10/2021 ad oggetto “Adesione alla modalità semplificata di liquidazione della massa passiva ai sensi dell’art. 258 del D.Lgs. n. 267/2000” veniva approvato il ricorso alla procedura semplificata del dissesto con riduzione del 40/60% dei debiti della massa passiva;

- con deliberazione n. 37 del 22.10.2021 la Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 ai sensi dell'art. 162, 1° comma, del T.U.E.L., di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

- con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 52 del 25/11/2021 è stato approvato il PRFP di durata decennale evidenziando una massa passiva da ripianare pari a euro

11.349.441,78 quale risultante della somma del suddetto disavanzo 2020 a cui aggiungere i debiti fuori bilancio da riconoscere pari a euro 915.214,59;

- con Decreto Legge n. 24 del 24.03.2022, il Consiglio dei Ministri ha disposto al 31 marzo 2022 la chiusura dello stato di emergenza dichiarato il 31 gennaio 2020 per contrastare la diffusione dell'epidemia da Covid-19.

Tanto ciò premesso, si evidenziano di seguito la principali motivazioni della situazione di difficoltà finanziaria dell'Ente che affonda le sue radici in epoca risalente, già nell'anno 2009, quando, a seguito di ispezioni e controlli avviati dalla Corte dei Conti, emergevano numerose irregolarità e una difficoltà finanziaria, che risiedeva in particolare nella scarsa capacità di smaltire i residui, in particolare quelli attivi e che portarono l'ente alla approvazione del Piano di Riequilibrio finanziario nel 2014.

Occorre premettere una breve disamina della spesa corrente di questo ente nelle sue componenti fondamentali al fine di meglio comprendere gli eventuali spazi di manovra e razionalizzazione.

Si prenderanno a raffronto i dati contabili degli ultimi tre anni delle poste maggiormente significative in maniera tale da rappresentare un quadro attendibile della situazione finanziaria e della sua evoluzione nel tempo:

	2018		2019		2020	
<b>Spesa Personale</b>	€	<b>6.990.393,39</b>	€	<b>6.163.056,67</b>	€	<b>5.863.583,11</b>
personale		6.608.295,22		5.802.684,37	€	5.516.147,47
Irap		374.746,66		356.793,30	€	332.210,84
Formazione dip.		7.351,51		3.579,00		15.224,80
<b>Servizio Idrico Integrato</b>	€	<b>5.503.157,40</b>	€	<b>5.734.828,07</b>	€	<b>5.865.384,18</b>
Prov. d'acqua		3.713.542,65		3.767.791,10		3.745.082,92
Spese varie idrico		-		5.000,00		8.630,96
Enel		839.614,75		836.724,44		661.670,30
Depurazione		950.000,00		1.000.000,00		900.000,00
Iva a debito anticipata		0,00		125.312,53		550.000,00
<b>Spese di Funzionamento</b>	€	<b>3.562.989,79</b>	€	<b>3.850.168,95</b>	€	<b>4.274.720,00</b>
PM - entr vinc varie		6.878,45		60.081,55		41.687,25
Spese varie funzionam		130.702,48		76.439,63		199.745,15
Organi Istituzionali		255.690,38		430.382,64		413.563,98
Strisce blu/tributi - Concess		0		130.326,61		160.871,20
Utenze/Canoni		495.985,86		480.486,19		409.593,61
Locazione immob_scuole		203.160,00		203.160,00		203.160,00
Noleggio beni terzi/attrezz.		1.394,40		2.092,60		4.719,43
Leasing operativo		34.176,95		34.062,78		39.780,26
Manutenzione ord e riparaz		619.906,20		484.227,81		629.908,05
Prestazioni professionali		23.330,32		21.162,90		505.742,91
Servizi di pulizia		331.206,27		340.837,17		266.904,59
Trasporto pubblico		127.384,59		127.258,44		128.109,96
Spese postali/telef./finanz.		235.708,58		320.144,95		295.822,80



Spese per accertam sanitari	30.000,00	30.000,00	23.809,54
Servizi informatici	94.689,79	105.424,55	107.860,81
Spese serv legali	138.831,59	78.798,09	58.296,44
Serv IPI gest da terzi	580.000,00	580.000,00	510.119,20
Premi di assicurazione	18.845,26	18.419,95	21.935,46
Int pass anticip tesoreria	-	46.320,13	-
diritti rilascio cie	101.269,84	119.393,69	68.301,72
Serv Rimozione Auto	59.848,92	82.964,59	99.787,64
Anagrafe canina	73.979,91	78.184,68	85.000,00
<b>Tari - PEF</b>	<b>€ 8.846.748,10</b>	<b>€ 9.181.638,59</b>	<b>€ 10.355.255,63</b>
Servizio per la raccolta rifiuti	8.846.748,10	9.181.638,59	10.355.255,63
<b>FUA - PSZ - Serv. Soc.</b>	<b>€ 2.838.618,68</b>	<b>€ 2.967.494,17</b>	<b>€ 8.499.600,30</b>
Servizio di assistenza sociale	92.700,00	36.247,00	43.400,00
Rette ricoveri minori	399.096,75	555.532,61	457.754,85
Rette ricoveri + disabili	306.192,32	190.277,00	162.379,30
Fornitura libri scuola Element.	190.098,53	120.000,00	113.000,00
Trasferimenti a famiglie	1.850.531,08	2.065.437,56	7.723.066,15
<b>Mutui CDP-MEF</b>	<b>€ 3.108.075,03</b>	<b>€ 3.098.656,44</b>	<b>€ 2.496.578,65</b>
Interessi passivi	1.491.902,67	1.448.470,12	1.405.558,76
Quota Cap. Mutui CDP-MEF	599.836,41	633.850,37	74.683,94
Interessi Mutuo Liquidità DL 35/2013	452.311,74	437.978,68	423.271,95
Quota Cap. Mutuo Liq DL 35/2013	564.024,21	578.357,27	593.064,00
<b>Oneri Straord. Gest. corrente</b>	<b>€ 1.805.729,56</b>	<b>€ 736.951,11</b>	<b>€ 965.079,43</b>
<b>Totale</b>	<b>€ 31.491.851,33</b>	<b>€ 30.520.586,36</b>	<b>€ 37.652.453,36</b>

Di seguito sono riportati gli avanzi di parte corrente nel triennio considerato:

	2018	2019	2020
1. Entrate correnti	29.085.547,11	30.824.369,83	30.130.863,39
2. Trasferimenti correnti	4.018.778,09	3.884.786,78	10.969.559,01
3. Entrate extratributarie	9.282.577,86	13.774.506,18	8.823.709,10

	<b>€ 42.386.903,06</b>	<b>€ 48.483.662,79</b>	<b>€ 49.924.131,50</b>
1. Spese Correnti	32.180.262,40	30.871.196,15	37.809.470,09
4. Rimborso Prestiti	1.163.860,62	1.212.207,64	667.747,94
	<b>€ 33.344.123,02</b>	<b>€ 32.083.403,79</b>	<b>€ 38.477.218,03</b>
<b>Avanzo di P/Corrente</b>	<b>€ 9.042.780,04</b>	<b>€ 16.400.259,00</b>	<b>€ 11.446.913,47</b>

Si evince agevolmente che la spesa corrente si caratterizza per un notevole tasso di “rigidità” nelle sue componenti fondamentali – personale, mutui, servizi ausiliari per il funzionamento dell’ente, etc., la cui riduzione ulteriore per risparmi di spesa di scarso rilievo, comprometterebbe il funzionamento della macchina comunale e quindi l’erogazione dei servizi essenziali/indispensabili in favore della collettività amministrata.

Significativa la riduzione della spesa del personale dovuta in particolare alle cessazioni dal servizio per pensionamenti (di vecchiaia, anzianità e cd. “quota 100”) e alle mobilità in uscita verso altre amministrazioni, di 57 unità lavorative. A queste sono seguite altre cessazioni di n. 15 unità nel 2021 e n. 8 nel 2022 solo in parte reintegrate con nuove assunzioni.

In merito al FUA-PSZ la quota di compartecipazione a carico dell’ente è rimasta sostanzialmente invariata nel triennio pari a circa euro 700mila oltre ai trasferimenti regionali, dal comune di Quarto, dall’Asl, dal MIUR e dall’UE. Del resto, è rappresentata interamente dal pagamento delle Rette per ricovero dei minori, ADA, etc. che comunque l’ente dovrebbe sostenere anche se non fosse inserito in un “Ambito Sociale” e nel relativo piano sociale di zona.

Le spese di funzionamento presentano un andamento costante nel tempo con possibili margini ridotti di razionalizzazione dei costi, in particolare delle utenze e dei beni in locazione aderendo per quanto possibile alle convenzioni Consip attive.

Per quanto concerne l’esposizione debitoria con la Cassa depositi e prestiti – CDP, nel 2019 si è proceduto alla rinegoziazione dei prestiti ordinari concessi in favore dei Comuni e delle Province e trasferiti al MEF ex art. 5, commi 1 e 3, del D.L. 269/2003, prevista dall’art. 1, commi da 961 a 964, della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019), e nel 2020 si è aderito alla rinegoziazione come previsto dal Decreto Legge n. 18 del 17/03/2020 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” e dall’art. 113 del cd. Decreto Rilancio n. 34 del 19/05/2020 (S.O. G.U. n. 128 del 19/05/2020) rubricato “Rinegoziazione mutui enti locali. Semplificazione procedure di adesione”. Di fatto, nell’esercizio 2020 si è assistito ad un mero rinvio alle annualità successive della quota capitale dei mutui CDP/MEF al fine di “alleggerire” i bilanci degli enti locali.

In merito alla determinazione al massimo delle aliquote, tariffe, tasse, etc. è un mero richiamo di stile da parte del Ministero in quanto già in “pre-dissesto” e negli anni seguenti l’Ente aveva operato in tal senso.

In merito alla gestione del Servizio Idrico Integrato – SII e della TARI la legge impone la copertura integrale dei costi, per cui in bilancio sono da considerarsi “neutre” in termini di mera

copertura contabile, per quanto possa registrarsi un incremento dei costi nel tempo che di fatto influisce sulla determinazione delle tariffe, tralasciando in questa sede le problematiche note relative all'anno di riferimento dei costi da includere nel Pef e i limiti imposti dalla legge all'incremento dello stesso.

L'ente in conformità alle norme della contabilità finanziaria armonizzata o cd. "potenziata", che impongono per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio di effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione, ha stanziato nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è stato determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti, che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata)".

In occasione della redazione del rendiconto si è proceduto alla verifica della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità, accantonato nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti e operando dei rapporti percentuali sulla base degli incassi registrati in conto residui.

In particolare in sede di definizione del FCDE nel bilancio di previsione e successivo adeguamento nel conto consuntivo, le voci che incidono in misura rilevante sono due: la TARI e il Servizio Idrico Integrato (d'ora in avanti SII). Nel solo consuntivo 2019 la quota relativa al SII era pari a € 4,950mln e la quota relativa alla Tari pari a € 6,4mln a fronte di accertamenti nell'anno di competenza pari a € 5,701mln per il SII e € 11,399mln per la Tari, per un totale complessivo del fondo crediti di euro 11,538mln.

In sede di consuntivo 2020 la quota relativa al SII era pari a € 10mln (con una quota di svalutazione pari a € 4.854.130,51 del solo accertamento di competenza anno 2020 di € 5.468.612,36) e la quota relativa alla Tari pari a € 13,853mln (con una quota di svalutazione pari a € 8.326.629,13 del solo accertamento di competenza anno 2020 di € 11.438.134,56), per un totale complessivo del fondo crediti di euro 23,853mln.

In pratica, l'avanzo di parte corrente (o meglio il risultato di competenza considerando anche la gestione in conto capitale), che dovrebbe consentire di assicurare idonea copertura alle quote accantonate e vincolate nel risultato di amministrazione, viene assorbito in buona parte per la copertura della sola svalutazione delle due poste anzidette.

Tale situazione è riconducibile al ritardo accumulato nella emissione della bollettazione idrica relativo alla annualità 2019, avvenuta nel mese di dicembre 2020, e quella relativa all'anno 2020, avvenuta nel mese di aprile 2021.

Nel prospetto che segue sono indicati i trasferimenti di liquidità effettuati in favore della gestione straordinaria del dissesto a tutto il 31/12/2020 (all. 1, 2 e 3):

<b>TRASFERIMENTI IN FAVORE GESTIONE OSL</b>	
Fondo cassa al 31/12/2018	3.243.327,30
Anno 2019	1.430.907,00

Anno 2020	2.525.346,51
<b>Totale</b>	<b>7.199.580,81</b>

Nei soli primi due anni, dal 2019 al 2020, sono stati trasferiti in favore della gestione straordinaria del dissesto euro 7.199.580,81 oltre a vincolare nel risultato di amministrazione 2020 euro 10.140.259,00 per accertamenti di competenza Osl.

Occorre rilevare che il disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio finanziario 2020 pari a euro 10,4 mln è la risultante dei vincoli apposti sugli accertamenti di competenza Osl. Si richiama a tal proposito quanto disposto dall'art. 252 comma 4. in base al quale *“L'organo straordinario di liquidazione ha competenza relativamente a fatti ed atti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato”*.

Necessita evidenziare, altresì, il rigore con cui sono stati gestiti e contabilizzati gli accertamenti di spettanza dell'osl (evasione tributaria imu e tari 2019 e 2020 relativi agli anni di imposta 2014 e 2015, l'accertamento del ruolo ex art. 208 cds effettuato nel 2019 relativo a sanzioni al codice della strada non accertate e incassate negli anni precedenti) con apposizione di un vincolo specifico nel risultato di amministrazione 2019 e 2020, registrati alla stregua di entrate gestite per conto di altri enti, cui necessariamente debba corrispondere una adeguata previsione (con impegno contabile) di spesa onde consentire il successivo riversamento all'atto della riscossione.

Nel solo esercizio 2020 sono stati apposti i seguenti vincoli in merito alla gestione liquidatoria del dissesto (al netto delle quote impegnate pari a € 695.984,02) per un totale di euro 10.140.259,00:

E	2019	2020
EVAS IMU 2014	€ 1.566.937,50	
EVAS TASI 2014	€ 391.835,04	
EVAS IMU 2015		€ 1.850.000,00
EVAS TASI 2015		€ 200.000,00
REC IMP TOSAP ANNO 2015		€ 11.041,70
SANZ/INT	€ 672.587,95	€ 750.000,00
EVAS TARI AA.PP.	€ 673.685,79	€ 200.000,00
DIR ISTR CONDONO		€ 84.279,23
COND EDILIZIO		€ 308.042,19
CdS Ruoli aa.pp.	€ 4.127.078,97	€ -
SANZIONI ABBATTIM		
REC FITTI AA.PP.		€ 755,14
	€ 7.432.125,25	€ 3.404.118,26

Questi numeri hanno inciso sugli equilibri finanziari dell'ente per il biennio 2019/2020 per i quali l'Ente non solo ha dovuto procedere ad un risanamento per giungere ad una stabilità finanziaria solida e duratura, ma ha dovuto provvedere al finanziamento della gestione straordinaria del dissesto.

Per ottenere quanto sopra unitamente alla esatta costituzione del FPV la Giunta Comunale con delibera di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi n. 52 del 20/05/2020 ha approvato il riaccertamento dei residui 2019 e determinato il FPV per un importo di € 1.301.653,37 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2019 del bilancio di previsione 2019/2021, che ovviamente è andato a gravare sull'esercizio finanziario 2019.

Per risolvere tale situazione la Commissione Straordinaria ha deliberato di adottare un nuovo Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale contenente una serie di azioni atte a risanare l'Ente con l'introduzione di iniziative organizzative funzionali a ripristinare gli equilibri in maniera stabile e duratura.

Per potenziare la gestione delle entrate e contrastare fenomeni di elusione e di evasione la Commissione Straordinaria ha ritenuto necessario agire con immediatezza alla esternalizzazione dei servizi idrico e del servizio riscossione tributi.

A titolo esemplificativo due brevi note sul servizio idrico integrato e Tributi:

### **Servizio Idrico Integrato**

Si è reso necessario riorganizzare il servizio idrico integrato in maniera organica onde superare i gravi problemi attualmente esistenti, sia in ordine alla gestione tecnica/manutentiva, a causa di una rete idrica obsoleta e sottodimensionata rispetto alle utenze, che impone una notevole spesa in manutenzioni, sia in ordine alla gestione amministrativa del servizio idrico e fognario, al fine di renderlo tecnicamente più efficiente e, nel contempo, in prospettiva più economico.

In particolare al fine di incrementare la percentuale di riscossione delle fatture idriche che allo stato non supera il 45/40% della lista di carico e che pregiudica equilibrio di bilancio e al fine di prevedere aggiornamenti tecnologici per rendere più efficienti gli impianti esistenti ed adeguarli alle odierne tecnologie di gestione, riducendo le conseguenti ricadute sulla spesa, con determinazione n. 31 del 04/08/2022 del Settore Tributi (all. 2) è stata indetta la procedura di gara aperta, sopra soglia comunitaria, con criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento dei "Servizi di gestione utenze del servizio idrico, installazione e lettura di misuratori idrici, bollettazione, contrasto alle morosità e riscossione coattiva dei corrispettivi dovuti dagli utenti". Allo stato la procedura di gara è affidata per l'espletamento alla SUA di Napoli ed è in fase avanzata di svolgimento con una previsione di aggiudicazione entro l'estate.

Nelle more del completamento della procedura di gara, l'ente sarà tenuto al rispetto rigoroso della deliberazione della Commissione straordinaria n. 93 del 04.08.2017 ad oggetto "Piano di Normalizzazione del servizio Acquedotto" che prevede un piano di fatturazione delle annualità pregresse con allineamento della fatturazione a partire dall'annualità 2019, nonché misure di lotta all'evasione ed ai prelievi abusivi, della deliberazione della Commissione Straordinaria n. 48 del 01/03/2018 ad oggetto "Misure per il miglioramento degli equilibri di bilancio: riforma modalità di riscossione tassa rifiuti – Tari" e della deliberazione di Giunta Municipale n. 50 del 26/04/2019 ad oggetto "Misure per il miglioramento degli equilibri di bilancio modifica modalità di riscossione Tassa Rifiuti e Servizio Idrico Integrato".

Per la prima volta, grazie anche all'intervento della Regione Campania, sono stati stanziati nel bilancio 2022 **oltre 3 milioni e 900 mila euro** che serviranno a finanziare la messa in sicurezza e l'adeguamento tecnico-funzionale degli impianti e della rete idrica. Interventi il cui iter amministrativo è già in fase avanzata e in procinto di affidamento della progettazione, iniziativa quest'ultima che, in tempi brevi, dovrebbe portare alla pressoché totale riduzione degli impegni di spesa relativi alla manutenzione degli impianti idrici.

### Tributi vari

Con determinazione n. 32 del 04/08/2022 (all. 3) del Settore Tributi è stata indetta la procedura di gara aperta, sopra soglia comunitaria, con criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento in concessione: - del servizio di accertamento e verifica, riscossione volontaria e coattiva della Tares e Tari; del servizio di accertamento, riscossione coattiva dell'IMU/TASI; del servizio di accertamento e verifica, riscossione volontaria e coattiva delle entrate minori e affidamento del servizio di supporto alla riscossione ordinaria dell'Imu.

Allo stato la procedura di gara è affidata per l'espletamento alla SUA di Napoli ed è in fase avanzata di svolgimento con una previsione di aggiudicazione entro la fine dell'anno.

Già nel corso dell'esercizio finanziario 2021 si è registrato un miglioramento della situazione finanziaria dell'ente con un cambio di passo della gestione del Servizio Idrico e grazie alle misure adottate dalla Commissione Straordinaria, meglio descritte nel PRFP presentato.

Si riportano i dati del Consuntivo 2021 approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 25 del 16/05/202 – risultato di amministrazione al 31/12/2021:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021</b>		<b>48.137.179,21</b>
<b>VINCOLI:</b>		
derivanti dalle entrate per la sosta a pagamento, vincolate ex art. 7 comma 7 Codice della Strada per euro 198.398,02 ed euro 88.279,09 ex art. 208 CdS - entrate non impegnate entro il 31/12;	286.677,11	
per trasferimenti vincolati opere pubbliche;	6.104.887,42	
derivanti da trasferimenti per la eliminazione delle barriere architettoniche edifici privati euro 47.510,06, per Centri Estivi 2021 € 147.558,89 e Progetto Marano Tra Storia Ed Arte: Mausoleo Del Ciaurro € 75.000,00;	270.068,95	
derivanti da accertamenti di competenza dell'Organo Straordinario di Liquidazione cui non corrisponde un impegno di pari importo;	9.719.336,04	
derivanti da trasferimenti di risorse per l'emergenza Covid-19 di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34/2020 e all'articolo 39 del decreto-legge 104/2020 per euro 847.333,68 ed euro 24.018,59 per sanificazione locali, Agevolazioni TARI-UND art. 6 DL 73/21 € 407.923,59 e Emergenza Covid – Sociale € 1.090.401,41 e Fondo Covid Anno 2021 1,35mld € 1.794,77;	2.371.472,04	
<b>TOTALE VINCOLI</b>		<b>18.752.441,56</b>
<b>ACCANTONAMENTI</b>		
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	34.316.149,79	
Fondo Rischi contenzioso	3.804.800,48	
Fondo Garanzia Debiti Commerciali	94.211,54	
<b>TOTALE ACCANTONAMENTI</b>		<b>38.215.161,81</b>
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		<b>-€ 8.830.424,16</b>

Con il consuntivo 2021, che registra un risultato di amministrazione di - € 8.830.424,16 si registra una inversione di tendenza, con il recupero non solo della quota annuale di disavanzo 2021



ma di una ulteriore quota per un totale recupero del disavanzo pari a € 1.603.803,02 determinando il disavanzo da recuperare in euro 8,830mln.

Con delibera della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio n. 35 del 10/05/2023 è stato approvato il Rendiconto della Gestione - esercizio anno 2022 che presenta un risultato di amministrazione di € 1.435.609,33 (avanzo) con i seguenti vincoli e accantonamenti:

	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
Fondo Cassa al 31/12/22			<b>€ 35.818.439,17</b>
RESIDUI ATTIVI	153.806.390,24	23.176.468,00	176.982.858,24
RESIDUI PASSIVI	73.065.986,95	16.311.539,81	89.377.526,77
Fondo Pluriennale Vincolato Uscita			- 12.586.169,54
<b>RISULTATO AL 31/12/22</b>			<b>€ 110.837.601,10</b>
Fondo crediti di dubbia esigibilità			51.561.892,59
Fondo rischi su contenzioso			5.825.485,77
FGDC			327.071,28
FAL DL 35/2013			0,00
Fondo Dissesto			43.717.375,37
<b>Parte Accantonata</b>			<b>€ 101.431.825,01</b>
Vincoli derivanti da leggi – strisce blu/CdS			49.332,57
Vincoli derivanti dalla contrazione trasferimenti			6.395.789,69
Vincoli derivanti da leggi - Fondo Covid			1.072.665,84
Vincoli derivanti da trasferimenti - art. 1, c. 449, L. 232/2016 Servizi Sociali			452.378,66
<b>Parte Vincolata</b>			<b>€ 7.970.166,76</b>
<b>Parte Destinata agli investimenti</b>			,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022</b>			<b>€ 1.435.609,33</b>

In seguito:

- in data 29/05/2023 con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 57 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2023/2025 articolato nella sezione strategica (SeS) e nella sezione Operativa (SeO);

- in data 29/05/2023 con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 58 è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2023/2025 unitamente al Prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

- in data 29/05/2023 con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 60 è stato approvato il PIAO 2023 (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) comprendente, tra l'altro, il Piano della Performance/Piano Esecutivo di Gestione/Piano Dettagliato degli Obiettivi per l'esercizio finanziario 2023;

Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Il Responsabile Servizio Finanziario

Dr. Renato Spedaliere

*documento firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 20 D.Lgs 82/2005*

ELENCO ALLEGATI:

1. *Prescrizioni ministeriali del 07/02/2020*
2. *Determinazione n. 31 del 04/08/2022 “Affidamento SII”*
3. *Determinazione n. 32 del 04/08/2022 “Affidamento in concessione servizio riscossione tributi”*